

Andamento della gestione

Ferservizi SpA ha proseguito nel processo di efficientamento dei servizi offerti con conseguente riduzione dei prezzi praticati alle società clienti.

Nel corso del 2007, inoltre, la società ha preso in carico le attività derivanti dalla scissione parziale dei rami d'azienda denominati "Attività di gestione immobili e servizi dedicati alle persone" (cosiddetti *Facility*) delle Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Italferr SpA.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile netto di 0,5 milioni di euro, dopo ammortamenti e svalutazioni per 3,9 milioni di euro ed imposte per 9,4 milioni di euro, con un decremento di 0,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006.

I ricavi operativi fanno registrare un incremento di 10,5 milioni di euro (+4,9%) rispetto all'esercizio 2006. Detto incremento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi, per 24,3 milioni di euro, derivanti dall'area *facility* a seguito della scissione già menzionata; ai minori ricavi dovuti all'efficientamento realizzato su una serie di processi produttivi che ha comportato una riduzione dei costi con conseguenti minori riaddebiti degli stessi alle società del Gruppo (Servizi amministrativi -2,4 milioni di euro e Servizi informatici -2,7 milioni di euro) e, infine, ai minori ricavi per la minore attività svolta nei Servizi di Formazione (3,1 milioni di euro), nei Servizi a richiesta (4,1 milioni di euro), nonché a minori vendite (minori fee per 4 milioni di euro). I costi operativi registrano un incremento di 13,6 milioni di euro (+6,8%) rispetto all'esercizio 2006. In particolare, il costo del lavoro si attesta, per l'esercizio 2007, al valore di 114,1 milioni di euro (91 milioni di euro nel 2006), con un incremento di 23,1 milioni di euro (+25,4%) in conseguenza del trasferimento del personale (517 unità) da parte delle società del Gruppo a seguito della già citata scissione. La consistenza media del personale passa da 1.902 unità del 2006 a 2.254 unità. Gli altri costi, pari a 99,6 milioni di euro (109 milioni di euro nel 2006) si riducono di 9,4 milioni di euro (-8,7%). La riduzione è legata ai processi di efficientamento evidenziati nel commento ai ricavi.

Il margine operativo lordo, per l'incremento più che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi operativi, presenta un peggioramento di 3,1 milioni di euro (-21,7%) passando da 14,3 milioni di euro del 2006 a 11,2 milioni di euro nel 2007.

Il risultato operativo si riduce di 2,5 milioni di euro (-34,3%) passando da 7,3 milioni di euro a 4,8 milioni di euro. Rispetto al margine operativo lordo influiscono i minori accantonamenti per 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta un saldo di 3,7 milioni di euro, con un miglioramento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente determinato sostanzialmente dai maggiori proventi finanziari verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA per la giacenza sul conto corrente intersocietario.

Le componenti straordinarie presentano infine un saldo positivo di 1,5 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 2006).

A fine anno la posizione finanziaria netta, composta principalmente dal saldo del conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Ferrovie dello Stato SpA, risulta positiva per 83,5 milioni di euro e si decrementa di 21,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La riduzione è da attribuire all'attività di esercizio per 24,7 milioni di euro e all'attività di investimento per 3,3 milioni di euro, mentre un incremento di liquidità per 6,5 milioni di euro è stato determinato dall'operazione di scissione.

Grandi Stazioni SpA

Principali indicatori*	2007	2006
Ricavi operativi	174,3	171,8
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	131,9	130,1
Margine operativo lordo	42,4	41,7
Risultato netto di esercizio	13,4	17,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	41,5	19,0
Investimenti tecnici	63,5	38,9

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	195,9	173,5
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	103,4	80,7
Consistenza di personale finale	233,0	232,0

Valori in milioni di euro

* Alcune poste differiscono con quanto pubblicato dalla Società in presenza di diversi criteri di riclassificazione utilizzati dal Gruppo

Grandi Stazioni SpA è la società del Gruppo che provvede alla gestione, riqualificazione e valorizzazione dei complessi immobiliari delle 13 maggiori stazioni della rete ferroviaria, in qualità di soggetto unico ed in regime di locazione per la durata di 40 anni.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 con un utile netto di 13,4 milioni di euro, con una flessione di 3,7 milioni di euro (-21,6%) rispetto all'esercizio 2006.

Il margine operativo lordo, che si attesta a 42,4 milioni di euro, presenta un lieve miglioramento (0,7 milioni di euro +1,6%) dovuto all'aumento di ricavi operativi per 2,5 milioni di euro (1,5%) cui si è contrapposto un aumento meno che proporzionale dei costi della stessa natura per 1,8 milioni di euro (1,4%).

Con riferimento ai ricavi operativi, che ammontano a 174,3 milioni di euro, si registra un consistente incremento del fatturato per la gestione degli spazi pubblicitari per 5,3 milioni di euro (26,1%) a seguito dell'entrata a pieno regime dell'attività di gestione degli spazi; in flessione invece gli altri ricavi per servizi a richiesta dei conduttori per 2 milioni di euro.

Dal lato dei costi operativi, che al netto delle capitalizzazioni/variazioni delle rimanenze ammontano a 131,9 milioni di euro, il costo del lavoro si attesta a 14,8 milioni di euro con un incremento di 0,5 milioni di euro (3,5%) che deriva dall'aumento della consistenza media del personale che passa da 232 a 235 unità. Gli altri costi ammontano complessivamente a 123,1 milioni di euro con un incremento di 3,2 milioni di euro (2,7%). In particolare, i costi per servizi aumentano di 1,5 milioni di euro e gli altri oneri di gestione, prevalentemente oneri tributari, aumentano di 1,5 milioni di euro per la maggiore Ici pagata su immobili di proprietà (la cui classificazione catastale è divenuta imponibile a seguito dei provvedimenti contenuti nella Finanziaria 2007) e dell'imposta di registro dovuta sui contratti di locazione anche se assoggettati ad Iva. Il risultato operativo di 29,3 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2006) sconta ammortamenti per 7,8 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2006) e accantonamenti a fondi rischi e svalutazione crediti per 4,7 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2006).

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 3,3 milioni di euro (negativo per 1,2 milioni di euro nel 2006). Il peggioramento di 2,1 milioni di euro è dovuto ai maggiori oneri finanziari connessi alla crescita dell'indebitamento finanziario netto e ai minori dividendi percepiti dalla controllata Grandi Stazioni Servizi.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2007 si attesta a 103,4 milioni di euro. L'aumento di 22,7 milioni di euro (28,1%) è dovuto essenzialmente all'aumento dei debiti verso il Monte Paschi di Siena in correlazione agli investimenti in corso per la riqualificazione delle 12 stazioni del Network.

Si segnala infine che:

- nel mese di giugno Grandi Stazioni SpA ha firmato un primo accordo con le Ferrovie Russe per attività di consulenza sulla riqualificazione di 8 piccole stazioni nell'hinterland delle città. Unitamente alla firma dell'accordo le autorità locali hanno manifestato l'intenzione di instaurare una più ampia cooperazione, comprendente la riqualificazione delle principali stazioni di San Pietroburgo e Mosca;
- nel mese di dicembre è terminata la realizzazione dei lavori di riqualificazione di una prima area della stazione di Praga, contestualmente è stata inaugurata l'apertura del primo punto vendita.

Centostazioni SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	67,9	64,3
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/ variazioni di rimanenze	55,6	53,2
Margine operativo lordo	12,3	11,1
Risultato netto di esercizio	5,0	5,0
Flusso di cassa da attività di esercizio	8,0	13,0
Investimenti tecnici	8,9	12,7

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	39,8	33,9
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(1,9)	(7,7)
Consistenza di personale finale	142	148

Valori in milioni di euro

Centostazioni SpA si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotré stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 con un risultato netto positivo di 5 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo, pari a 12,3 milioni di euro, evidenzia un miglioramento di 1,2 milioni di euro (10,8%) rispetto al 2006 (11,1 milioni di euro), determinato da un incremento più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi operativi.

I ricavi operativi si attestano a 67,9 milioni di euro (64,3 milioni di euro nel 2006) con un incremento pari ad 3,6 milioni di euro (5,4%). Alla variazione contribuiscono i maggiori ricavi derivanti dalla gestione immobiliare per canoni di locazione degli spazi di stazione (2,8 milioni di euro), il recupero degli oneri accessori (1 milione di euro) e i maggiori corrispettivi per l'utilizzazione degli spazi pubblicitari (0,4 milioni di euro); di segno opposto l'andamento delle *fee* da soggetto tecnico che hanno registrato un decremento di 0,6 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 55,6 milioni di euro (53,2 milioni di euro nel 2006) con un incrementano di 2,4 milioni di euro (4,3%). La variazione dei costi è dovuta essenzialmente ai maggiori costi per servizi (0,9 milioni di euro) e all'aumento dei costi variabili dei canoni per sfruttamento del patrimonio immobiliare (1,8 milioni di euro), questi ultimi strettamente correlati all'incremento di ricavi della gestione caratteristica.

Il risultato operativo di 8,9 milioni di euro sconta ammortamenti per 1,7 milioni di euro e accantonamenti per 1,6 milioni di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è di 0,75 milioni di euro (9,2%). La minore crescita rispetto al margine operativo lordo è dovuta ai maggiori costi per ammortamenti (0,1 milioni di euro) riconducibili ai nuovi investimenti e ai maggiori accantonamenti (0,2 milioni di euro) a fronte di rischi per oneri stimati in relazione a controversie legali in atto o potenziali.

La gestione extra-operativa presenta un risultato positivo di 0,3 milioni di euro. Nello specifico il saldo della gestione finanziaria, positivo per 0,4 milioni di euro, migliora di 0,1 milioni di euro, mentre le componenti nette straordinarie, negative per 0,1 milioni di euro, presentano un peggioramento di 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Le imposte del periodo ammontano a 4,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta a breve della società, a fine esercizio, risulta positiva per 1,9 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2006). La sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione all'assorbimento di liquidità per far fronte alle necessità operative, nonché alla presenza al 31 dicembre 2007 di un debito verso un primario Istituto bancario per l'utilizzazione di una linea di credito pari a 4 milioni di euro.

SITA SpA

Principali indicatori	2007	2006
Ricavi operativi	187,5	190,7
Costi operativi	182,3	186,0
Margine operativo lordo	5,2	4,7
Risultato netto di esercizio	0,2	(11,2)
Flusso di cassa da attività di esercizio	2,9	3,8
Investimenti tecnici	9,5	11,7

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	54,8	64,2
Indebitamento/(avanzo) finanziario netto	(13,7)	(4,1)
Consistenza di personale finale	2.194	2.219

Valori in milioni di euro

Sita SpA, controllata al 100% dalla *sub-holding* Sogin Srl, rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.



Andamento della gestione

La società chiude l'esercizio 2007 in sostanziale pareggio. L'esercizio 2006 si era chiuso con un risultato negativo di 11,2 milioni di euro.

Il margine operativo lordo si attesta a 5,2 milioni di euro e presenta un miglioramento di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente per effetto di una riduzione più che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi della stessa natura.

I ricavi operativi ammontano a 187,6 milioni di euro (190,7 milioni di euro nel 2006) così ripartiti:

- ricavi da mercato: ammontano a 77,1 milioni di euro (81,8 milioni di euro nel 2006) e si riducono di 4,7 milioni di euro, principalmente per effetto del decremento dei ricavi per i servizi sostitutivi ferroviari (4,5 milioni di euro) e del decremento dei ricavi relativi al TPL urbano per 1,6 milioni di euro; tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi relativi al TPL extraurbano (1,6 milioni di euro) e dall'incremento dei ricavi da noleggio (0,3 milioni di euro);
- ricavi da Regioni per 75,9 milioni di euro che si incrementano di 1,3 milioni di euro;
- altri contributi che si attestano a 24,4 milioni di euro e si incrementano di 1 milione di euro per la copertura dei maggiori oneri per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo nazionale di lavoro;
- altri ricavi per 10,1 milioni di euro, con una riduzione di 0,8 milioni di euro, dovuta a minori ricavi per 1,7 milioni di euro, in conseguenza della diversa modalità di gestione dei servizi del TPL urbano diurno di Roma, demandato alla Società Tevere TPL e dall'incremento dei ricavi per 0,9 milioni di euro (indennizzi assicurativi per 0,4 milioni di euro ed altre partite minori per 0,5 milioni di euro).

I costi operativi ammontano a 182,3 milioni di euro (186 milioni di euro nel 2006) e presentano un decremento di 3,7 milioni di euro in conseguenza di una riduzione del costo del lavoro pari 1,4 milioni di euro, ascrivibile alla diminuzione della consistenza media di 78 unità dovuta al passaggio di 530 unità alla controllata Tevere TPL Scarl a partire dal 1 febbraio 2006, ed alla riduzione generalizzata dei costi per servizi.

Il risultato operativo risulta negativo per 2,8 milioni di euro e sconta ammortamenti per 5,1 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente. Il miglioramento che si registra rispetto al 2006 (7,5 milioni di euro) è dovuto:

- al decremento di 8,8 milioni di euro relativo agli accantonamenti e svalutazioni riconducibile essenzialmente al fatto che nell'esercizio 2006 è stato effettuato un accantonamento (10,2 milioni di euro) riferito alla passività potenziale connessa alla sentenza del Tribunale di Potenza riguardante la cessione pro-soluto di un credito ceduto nel 1995 da Sita a Ferrovie dello Stato SpA;
- al decremento del saldo proventi/oneri diversi per 2,1 milioni di euro, derivante dalla realizzazione nel corso dell'esercizio 2006 della plusvalenza derivante dall'alienazione del sistema di controllo satellitare del traffico urbano alla controllata Tevere TPL.

Sul risultato netto incide positivamente il saldo delle componenti straordinarie per 6,4 milioni di euro nel quale sono comprese le plusvalenze di 6,7 milioni di euro derivanti da due operazioni immobiliari concluse nel dicembre 2007.

La posizione finanziaria netta è positiva per 13,7 milioni di euro, con un incremento di 9,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale miglioramento è dovuto essenzialmente all'incremento della liquidità riversata sul conto di deposito intersocietario (15 milioni di euro) intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA, a seguito delle dismissioni dei plessi immobiliari di Roma e Salerno e dello smobilizzo di attività finanziarie per 6,3 milioni di euro.

Fercredit SpA

Principali indicatori	2007	2006
Interessi attivi e proventi assimilati	31,5	31,3
Interessi passivi e oneri assimilati	18,1	16,4
Margine di interesse	13,4	14,9
% su proventi finanziari	42,5%	47,6%
Costo del lavoro	2,5	2,5
Risultato della gestione ordinaria	16,3	18,6
Risultato netto d'esercizio	8,8	9,5
Flusso di cassa da attività operativa	4,0	2,9

	31.12.2007	31.12.2006
Patrimonio di vigilanza	77,4	76,7
Consistenza di personale finale	31	32

Valori in milioni di euro

Fercredit SpA è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "*credit factoring*" e del *leasing* sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "*consumer credit*" per i dipendenti del Gruppo medesimo.



Andamento della gestione

L'esercizio 2007 ha fatto registrare una flessione dell'attività di *factoring*, accompagnata da una crescita degli impieghi nel settore del credito al consumo e da una buona ripresa dell'operatività nel comparto del *leasing* e dei finanziamenti finalizzati.

La società chiude l'esercizio 2007 facendo registrare un utile di 8,8 milioni di euro (-7,4% rispetto al 2006).

Il margine di interesse si decrementa rispetto all'esercizio precedente (-10,3%) per effetto della crescita degli oneri finanziari più che proporzionale rispetto ai proventi della stessa natura.

Il totale dei proventi finanziari per interessi attivi ed altri proventi assimilati si attesta a 31,5 milioni di euro, rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2007 si è registrata una significativa flessione nell'attività di *factoring* (con un *turnover* di 1.691 milioni di euro, rispetto ai 3.001 milioni di euro del 2006) per effetto sia del minor lavoro svolto con i Consorzi (CAVET e COVTOMI) sulle tratte dell'Alta Velocità/Alta Capacità, sia per i mancati nuovi investimenti attesi sulla rete convenzionale.

Il *turnover* del *factoring* 2007 è stato realizzato per il 94% con debitori ceduti da Ferrovie dello Stato SpA o società del Gruppo e per il restante 6% costituito quasi totalmente da crediti vantati verso consorzi e primari gruppi industriali per attività comunque connesse a lavori ferroviari.

Anche l'attività di *leasing*/finanziamenti finalizzati è tuttora rivolta essenzialmente al mercato *captive*; con le società del Gruppo sono state concluse anche in questo esercizio operazioni riguardanti il finanziamento di autobus, macchinari industriali ed altri beni.

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad esposizioni finanziarie a breve termine.

Dal punto di vista patrimoniale le attività correnti mostrano un decremento pari a 226,4 milioni di euro (-36,3%) legato principalmente all'effetto combinato:

- del decremento della liquidità dovuto al saldo del conto corrente intersocietario verso la controllante Ferrovie dello Stato SpA pari a 2,3 milioni di euro (345,8 milioni di euro al 31 dicembre 2006) grazie ai rientri progressivamente disposti dalla Capogruppo;
- all'incremento dei crediti per operazioni di *factoring*, aumentati per 119,7 milioni di euro (47,7%) in conseguenza di un maggior volume di lavoro effettuato nell'ultima parte dell'esercizio verso le società del Gruppo e verso altri debitori primari.

Per quanto riguarda le passività queste mostrano un decremento dovuto essenzialmente ai minori debiti finanziari, in particolare della parte a breve termine (208,3 milioni di euro, pari al -37,7%); tale diminuzione è correlata alla diminuzione dell'attività aziendale ed al rientro del saldo del c/c intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

Il patrimonio di vigilanza, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è aumentato dai 76,7 milioni di euro del 2006 ai 77,4 milioni di euro del 2007.

Altre attività del Gruppo

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

Servizi informatici: quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA, una *joint venture* costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel-Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell'area *Travel&Transportation*, sia in Italia che all'estero.

In tale quadro, TSF – Tele Sistemi Ferroviari SpA aveva il ruolo di partner strategico di servizi ICT (*Information Communication Technology*), in virtù di un contratto di *outsourcing* che le conferiva la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni ICT.

Tale contratto, infatti, scadente a fine esercizio 2006, è stato prorogato per tutto il 2007 al fine di garantire la continuità dei servizi ICT al Gruppo stesso sino all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del nuovo contratto e per l'acquisto dell'intera quota azionaria da parte dell'aggiudicatario, vista la decisione da parte di Ferrovie dello Stato SpA di uscire dall'azionariato di TSF.

Tale proroga è stata estesa anche per l'esercizio 2008, con la sola possibilità di venir meno all'atto dell'aggiudicazione della gara; il 4 marzo 2008, infatti, il Consiglio di Stato ha ribadito la sentenza del Tar del Lazio dove veniva annullata l'aggiudicazione della gara alla Società SIRT1, salvando soltanto gli atti della gara che attengono all'ammissione dei concorrenti (cosiddetta fase di prequalifica). E' intenzione del Gruppo bandire nell'anno corrente una nuova gara con modalità ancora da definire.



Nel 2007 la società ha realizzato un volume d'affari pari a 191,2 milioni di euro, di cui circa il 97% relativo al suddetto contratto di *outsourcing*, e un risultato netto positivo di 6,2 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2006). Il margine operativo lordo presenta un decremento di 9,6 milioni di euro legato ad una diminuzione più che proporzionale dei ricavi operativi rispetto ai costi operativi.

Tale peggioramento viene attenuato dal miglioramento del saldo proventi e oneri diversi, che passa da 1,1 milioni di euro nel 2006 a 3,6 milioni nel 2007, e dal minor carico fiscale gravante sull'esercizio (-1,6 milioni di euro), portando il risultato netto a ridursi di 2 milioni di euro.

Servizi di formazione: quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort - Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti SpA (19% Ferrovie dello Stato SpA, 15% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, 15% Trenitalia SpA). La società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell'esercizio 2007, la società ha realizzato un volume d'affari di circa 2 milioni di euro, con una riduzione, rispetto al 2006, del 23,6%. Il risultato netto è negativo per 224mila euro.

Sperimentazioni: quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer ScpA - Istituto di ricerca e di Certificazione Ferroviaria - Società Consortile per Azioni (33% RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA e 33,33% Ferrovie dello Stato SpA). La società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell'esercizio 2007 la società ha realizzato, svolgendo principalmente attività di certificazione, un risultato netto positivo per 137mila euro.



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A partire dal 1° gennaio 2008 le tariffe sui treni di fascia alta rivolti al servizio "a mercato" (Alta Velocità, Eurostar, Eurostar City e Tbiz) sono state adeguate del 15%, con un'applicazione dello sconto del 5% per gli acquisti effettuati via Web. Non sono stati, invece, interessati dagli aumenti i treni Intercity, Espressi e tutti i treni utilizzati quotidianamente dai pendolari, rivolti al "Servizio Universale contribuito".
- A seguito dell'atto di scissione parziale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA a favore della FS Logistica SpA stipulato in data 21 dicembre 2007 il capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA dal 1° gennaio 2008 è diminuito di 268.673.758 euro. A fronte di ciò sono state annullate n. 268.673.758 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna di proprietà dell'unico socio Ferrovie dello Stato SpA. Inoltre, per effetto dell'atto di scissione parziale di Trenitalia SpA a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA sottoscritto in data 28 dicembre 2007, il capitale sociale di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA con effetto dal 1° gennaio 2008, è aumentato di 48.000 euro. A fronte di ciò sono state emesse n. 48.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna in favore dell'unico socio Ferrovie dello Stato SpA. Infine, in data 31 gennaio 2008 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale di 250.000.000 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto sociale. Pertanto il capitale sociale sottoscritto e versato di RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA al 31 gennaio 2008 è pari a 32.835.071.349 euro.
- Istituzione del GEIE per il corridoio interoperabile Genova-Rotterdam (Corridoio A): nell'ambito del *Memorandum of Understanding* (MoU) firmato a marzo 2005 tra la Commissione europea e gli *stakeholder* ferroviari sono stati individuati sei corridoi prioritari tra quelli indicati nel progetto TEN-T, da attrezzare con il sistema interoperabile ETCS (*European Train Control System*) di *Control Command*. Per quanto attiene al Corridoio A, in osservanza di quanto previsto nella lettera d'intenti siglata a Bruxelles il 3 Marzo 2006, il *Management Committee* ha proposto all'*Executive Board* la costituzione di un GEIE; a metà gennaio è stato costituito il GEIE "*Corridor A EEIG*" composto da 3 membri ovvero RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, DB e Prorail per il quale sono ancora in fase di completamento gli *iter* procedurali di formalizzazione della registrazione. La durata del GEIE è prevista fino al 2015 ma può essere variata: la sede è Francoforte.





- In data 31 gennaio 2008 le Autorità Algerine hanno ufficializzato, con la sottoscrizione del relativo contratto, l'affidamento della gara vinta nel 2006 ad Italferr SpA riguardante l'attività di "Assistenza tecnica alle Ferrovie Algerine relativamente ai principali investimenti ferroviari recentemente avviati nel Paese".
- Nel mese di gennaio è stato dato seguito, da parte dell'Agenzia delle Entrate a favore di TAV SpA, al rimborso del credito Iva 2003 per l'importo di euro 76,6 milioni di euro.
- In data 15 febbraio 2008 è stata costituita tra le Società Trenitalia SpA (34%), Voltri Terminal Europa SpA (33%) e Cosco Europe GmbH (33%) una Società a responsabilità limitata avente denominazione "The SIXth, the sixth terminal hub Srl" - THE SIXTH Srl La Società, con un capitale sociale sottoscritto di 6,7 milioni di euro, ha sede a Genova ed ha per oggetto sociale lo svolgimento di ogni attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e/o gestione diretta od indiretta di porti/interporti ivi compresa la pianificazione, la realizzazione e gestione di imprese terminalistiche, di strutture di collegamento, transito, spostamento e stoccaggio relativamente al trasporto merci.
- In data 28 febbraio 2008 è stato sottoscritto l'accordo per la creazione di Italia Logistica SpA, *joint venture* paritetica tra FS Logistica SpA e SDA SpA (Gruppo Poste Italiane) al fine di integrare l'offerta di trasporto combinato ferro-gomma sulle lunghe distanze (tipica della *Business Unit* OmniaLogistica) con l'attività di consegna fino all'"ultimo miglio" (caratteristica di SDA Logistica), permettendo di coniugare la movimentazione di grandi volumi di merci, propria del Gruppo Ferrovie dello Stato, con la capillarità della consegna al dettaglio specifica di Poste Italiane.
- Il 14 marzo 2008 è stato firmato l'accordo per "l'impegno dei fondi relativo ai servizi pubblici ferroviari passeggeri di media e lunga percorrenza" con il quale il Ministero dei Trasporti ha incrementato i trasferimenti in conto esercizio per far fronte agli oneri derivanti dal "Servizio Universale" a seguito della individuazione del criterio per la definizione del suo perimetro. Il valore dei fondi aggiuntivi è pari a circa 104 milioni di euro.
- L'8 aprile l'assemblea di Trenitalia SpA ha deliberato la copertura delle perdite 2006 e 2007 per complessivi 2.048 milioni di euro, con l'utilizzo delle riserve e abbattimento del capitale sociale, che ammonta quindi a 1.033 milioni di euro;
- Il 23 aprile il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato SpA ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario per 600 milioni di euro, destinato ad essere sottoscritto per intero da Eurofima SA, finalizzati agli investimenti in materiale rotabile.

Evoluzione prevedibile della gestione

Del Gruppo

Il risultato consolidato conseguito dal Gruppo nel 2007 rappresenta un importante avvicinamento verso gli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano d'Impresa 2007-2011, a conferma della loro validità. L'andamento economico-patrimoniale e finanziario dell'esercizio, infatti, pur dovendo tenere inevitabilmente conto dello scenario complesso riferito al contesto in cui lo stesso Gruppo opera, evidenzia in termini non equivocabili il raggiungimento di un primo sostanziale livello di recupero della redditività, andando addirittura a migliorare il percorso definito nel Piano stesso per l'anno 2007, attraverso la consuntivazione di risultati sensibilmente migliori rispetto alle previsioni di Budget, sia a livello di margine operativo lordo che di Risultato Netto (rispettivamente pari a 463 milioni di euro positivi, a fronte di una previsione di pareggio, e ad una perdita di 409 milioni di euro, rispetto ai 697 milioni previsti).

Tutto ciò con riferimento sia all'ambito di gestione delle società del Gruppo che sviluppano il proprio *business* nel settore del trasporto, di cui Trenitalia è la maggior esponente, sia in quello delle società che operano nella realizzazione e gestione della rete infrastrutturale, di cui RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA è principale riferimento.

In sintesi quindi, i principali indicatori sui quali era basato il primo anno di Piano sono stati sostanzialmente raggiunti a conferma, appunto, che la strategia delineata ed il percorso connesso contenevano tutti gli elementi essenziali per sviluppare gli elementi strategici sui quali puntare; ci si riferisce in particolare, come già evidenziato in precedenza in altre sezioni della presente Relazione:

- alla nuova *governance* di Gruppo, attraverso azioni mirate al riassetto organizzativo societario ed alla ristrutturazione industriale dei *business*;
- al recupero della dinamica tariffaria, ferma da molti anni;
- al forte recupero di produttività, anche attraverso sostanziose operazioni di contenimento dei costi di gestione;
- alla nuova impostazione dei contratti verso la Pubblica Amministrazione, con la definizione di rapporti di prestazione chiari fra le parti e profili pluriennali di contrattazione (esempio ne è, lato RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA, la avvenuta sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007-2011, parte investimenti, e la definizione del primo Contratto di Servizio destinato a disciplinare la "disponibilità della rete infrastrutturale"), la prosecuzione del confronto avviato nel 2007 con i Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze sugli appositi tavoli tecnici e con la chiara evidenza, sul fronte del trasporto, dei Servizi "a mercato" e di quelli a "Servizio universale contribuito";
- alla consuntivazione dei primi risultati di miglioramento della qualità del servizio, conseguenti alla messa a punto delle prime azioni gestionali previste a Piano.



Peraltro, sul fronte del recupero di redditività del Gruppo, si deve sottolineare il contributo concreto dato dal Governo in sede di definizione ed approvazione della Legge Finanziaria 2007 e confermato attraverso l'adeguamento delle risorse ivi stanziato – sia in conto esercizio che in conto investimenti – attuato con i Decreti Legge n. 81 del 2 luglio 2007 e n. 159 del 1° ottobre successivo, anche se, spostando l'attenzione sull'anno corrente, la Legge Finanziaria 2008 presenta alcuni aspetti fortemente critici, in presenza di uno scenario perdurante di scarsità di risorse finanziarie pubbliche ed in considerazione dell'attuale quadro di discontinuità politica e governativa. In particolare ci si riferisce;

per RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA:

- alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma 2007-2011, parte servizi, già trasmesso al Ministero delle Infrastrutture per il seguito di competenza;
- alla mancata previsione, rispetto alle richieste, di trasferimenti a titolo di corrispettivo in conto esercizio per il Contratto di Programma per 333 milioni di euro;
- alla necessità che lo Stato assicuri la piena sincronia finanziaria tra lo stanziamento e l'erogazione dei contributi necessari per il finanziamento degli investimenti, impegnati e da impegnare, relativi alla Rete Convenzionale;
- alla necessità, per quanto riguarda la prosecuzione del progetto Alta Velocità/Alta Capacità - Asse Torino-Milano-Napoli, che la copertura complessiva dei costi di investimento dell'Asse sia assicurata anche con il ricorso al mercato finanziario per ammontari compatibili con la redditività che la gestione potrà assicurare (è in corso, a tale scopo, la definizione di tempi, valori e modalità del ricorso al mercato, per consentire a breve l'avvio delle attività necessarie per addivenire ad un quadro definito delle risorse aggiuntive occorrenti per completare il progetto);

per Trenitalia:

- alla mancata previsione di trasferimenti a titolo di corrispettivo per il Contratto di Servizio per il trasporto nelle Regioni a statuto ordinario per 334 milioni di euro (differenza che sale a 435 milioni di euro se riferita alle richieste di Piano);
- alla mancanza di previsione di interventi dell'azionista ultimo in termini di contributi in conto aumento di capitale (1.000 milioni di euro nel 2008 e 1.000 milioni di euro nel 2009, previsti nel Piano d'Impresa 2007-2011 come elemento prioritario per affrontare la ristrutturazione del *business* merci, pur in un percorso che deve necessariamente tenere presenti i vincoli posti in materia dalla legislazione europea);
- alla mancata previsione, rispetto alle richieste, di trasferimenti a titolo di corrispettivo per il Contratto di Servizio per il trasporto merci per 59 milioni di euro;
- all'assenza di stanziamenti a fronte della richiesta di 230 milioni di euro finalizzati agli investimenti in nuovo materiale rotabile del trasporto regionale.

In relazione a questi ultimi aspetti si evidenzia che:

- nel marzo 2008 il Parlamento ha votato un ordine del giorno affinché il Governo reperisca le risorse per il trasporto regionale;
- nella successiva Relazione Unificata sull'Economia e la Finanza Pubblica per il 2008, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha preso atto che le risorse stanziato dallo Stato nella Legge Finanziaria 2008, non risultano ancora sufficienti a coprire i fabbisogni previsti dall'azienda di trasporto del Gruppo, quantificati in circa 1.100 milioni di euro complessivi, destinati all'adeguamento dei corrispettivi del Contratto di Servizio per il trasporto con le Regioni a Statuto ordinario, all'acquisto di treni destinati al trasporto locale e all'erogazione di una prima *tranche* per la ristrutturazione del *business* merci.

Nel frattempo, le perdite di Trenitalia cumulate e non ripianate a tutto il 31 dicembre 2007 ammontano a 2.047,3 milioni di euro (402,6 milioni di euro per il 2007 e 1.644,7 milioni di euro per gli esercizi precedenti); permanendo, pertanto, la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, lo scorso 8 aprile 2008 l'azionista Ferrovie dello Stato SpA, in sede assembleare, ha deliberato di portare a riduzione del capitale sociale della società le perdite pregresse, dopo l'utilizzo delle riserve disponibili.

In conclusione, quindi, i risultati del 2007 confermano la validità delle assunzioni contenute nel Piano d'Impresa del Gruppo, in forza dell'avvenuta attuazione delle azioni di risanamento programmate; il relativo aggiornamento, in corso di predisposizione per il periodo 2008-2011, conferma nel contempo come sia fondamentale,

da un lato:

- proseguire senza indugi e con assoluto rigore, sul fronte interno, nel percorso fin qui positivamente intrapreso di recupero di produttività ed efficienza, oltre che di miglioramento della qualità dei servizi offerti;

dall'altro:

- definire la chiara contrattualizzazione dei servizi "universali" richiesti dallo "Stato cliente" e la relativa certa esigibilità;
- ottenere l'adeguato sostegno alla ricapitalizzazione di Trenitalia, per meglio proporzionare i mezzi propri ai mezzi di terzi e finanziare i nuovi investimenti con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo dell'offerta;
- sostenere finanziariamente il rilevante sforzo previsto a Piano sul fronte degli investimenti infrastrutturali, sia per ciò che riguarda la Rete Convenzionale, che per quanto si riferisce al progetto Alta Velocità/Alta Capacità;

il tutto finalizzato a garantire anche per il 2008 quantomeno il raggiungimento dei principali obiettivi economici, finanziari ed industriali previsti nell'originario Piano d'Impresa di Gruppo al 2011.

Di Ferrovie dello Stato SpA

Sul presupposto, per le società del Gruppo, del realizzarsi nel 2008 dei rispettivi principali obiettivi, appena sopra commentati, possono essere confermate le previsioni di risultato del 2008 della Capogruppo Ferrovie dello Stato SpA, riflesse nel suo Budget, anche in considerazione dell'apporto previsto in termini di vendite riconducibili al patrimonio immobiliare acquisito già nel 2007 a seguito della operazione di scissione per incorporazione della ex Ferrovie Real Estate SpA.